

***COMUNE di
COLOGNO
AL SERIO***

***CONSIGLIO
COMUNALE***

del 29-01-2026

Sindaco DRAGO CHIARA

Buonasera a tutte e a tutti.

Diamo inizio a questa seduta di Consiglio comunale.

Prego la Dottoressa Omboni di fare l'appello per verificare la presenza del numero legale.

Il Segretario procede all'appello

Sindaco DRAGO CHIARA

Quindi presenti 16, assenti 1 persona.

Abbiamo il numero legale e quindi possiamo dare inizio a questa seduta.

OGGETTO N. 1 – LETTURA E APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE ADOTTATE NELLA SEDUTA DEL 19.12.2025

Sindaco DRAGO CHIARA

Prego sempre la Dottoressa Omboni di dare lettura degli oggetti dei verbali delle deliberazioni dell'ultimo Consiglio comunale del 19 di dicembre 2025.

Segretario OMBONI Dott.ssa ALESSANDRA

Allora, nella seduta dal 19 dicembre è stata approvata:

la delibera numero 49: surroga del Consigliere comunale dimissionario Signor Massimo Natali e contestuale convalida della Consigliera Emanuela Natalina Perego; poi la numero 50: lettura ed approvazione dei verbali delle delibere del Consiglio comunale adottati nella seduta le 19 novembre 2025;

la delibera numero 51: regolamento per la disciplina degli stalli rosa;

la numero 52: revisione periodica delle partecipazioni pubbliche per l'anno 2025 e relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione 2024, piano di razionalizzazione periodica anno 2025 delle partecipazioni detenute al 31/12/2024; ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica affidata a società in house per il servizio integrato di igiene ambientale al 31/12/2024;

e infine la delibera numero 53: mozione presentata ai sensi dell'articolo 24 del regolamento del Consiglio comunale dal Consigliere Basile Francesco avente ad oggetto: adesione al coordinamento provinciale bergamasco enti locali per la pace e i diritti umani.

Sindaco DRAGO CHIARA

Ci sono interventi su queste delibere?

Se non ci sono, possiamo mettere in votazione l'approvazione.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti? Mattia Raimondi, Perego Manuela, Thomas Picenni, Delcarro Massimiliano, Marco Picenni.

Chiedo alla Consiglieria Fenili il voto: astenuta.

Quindi approvate a maggioranza.

Non vi ho detto, ma l'avrete visto, che è presente il Comandante Brando per la trattazione degli argomenti di competenza del settore polizia locale, quindi è ospite della seduta come parte tecnica.

OGGETTO N. 2 – INTERROGAZIONE PRESENTATA AI SENSI DELL'ART. 24 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DAL CONSIGLIERE SIG. MASSIMILIANO DELCARRO APPARTENENTE ALLA LISTA "COLOGNO CONCRETA" RIGUARDANTE LA REALIZZAZIONE DELLA CASA DI COMUNITA' A COLOGNO AL SERIO

Sindaco DRAGO CHIARA

Possiamo passare al punto numero 2, che è l'interrogazione presentata ai sensi dell'articolo 24 del regolamento del Consiglio comunale dal Signor Massimiliano Delcarro appartenente alla lista Cologno Concreta riguardante la realizzazione della casa di comunità a Cologno al Serio.

Prego il Consigliere Delcarro di leggerla o presentarla.

Consigliere DELCARRO MASSIMILIANO

Grazie e buonasera a tutti.

La leggo.

Nel mese di dicembre abbiamo appreso con soddisfazione dai media la conferma arrivata da ASST di procedere alla realizzazione della casa di comunità nel nostro paese.

In particolare la nota cita: la delibera numero 2135 del 27 novembre del 2025 dà concreta attuazione all'impegno che l'azienda aveva già assunto nei confronti del territorio; per questo abbiamo avviato la procedura negoziata per l'affidamento dell'appalto integrato che comprende la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori necessari alla ristrutturazione e all'allestimento della struttura; l'investimento permetterà così la creazione di spazi per servizi e assistenza sanitaria e socio sanitaria sempre più di prossimità.

Verificato che nel mese di dicembre il nostro Comune, attraverso il portale social, conferma quanto riportato nell'articolo del giornale menzionato in premessa.

Considerato che la casa di comunità rappresenta un importante presidio sanitario territoriale finalizzato a garantire servizi di assistenza sanitaria e socio sanitaria di prossimità ai cittadini.

Queste strutture sono pensate per facilitare l'accesso alle cure primarie offrendo un punto di riferimento unico, dove medici di medicina generale, pediatri, infermieri di famiglia, specialisti e altri professionisti sanitari, collaborano per rispondere in modo

integrato ai bisogni della popolazione; l'obiettivo è quello di rafforzare la presa in carico dei pazienti, in particolare di quelli cronici e fragili, riducendo così la necessità di ricorrere alle strutture ospedaliere per patologie gestibili sul territorio.

Considerato che nel contesto della pianura bergamasca la realizzazione della casa di comunità a Cologno al Serio si inserisce in una più ampia strategia di riorganizzazione dei servizi sanitari, con l'intento di promuovere una sanità più vicina e accessibile, in linea con i principi della medicina di prossimità e della prevenzione.

Considerato che la presenza di queste strutture contribuisce a migliorare la qualità della vita dei residenti offrendo risposte concrete ai bisogni di salute della comunità locale.

Considerato che Cologno Concreta, in rappresentanza di una parte dell'elettorato locale, è favorevole al progetto.

Quindi cosa si chiede in questa interrogazione?

Si chiede se il Sindaco e la Giunta abbiano considerato, una volta pronta e operativa la struttura sanitaria, l'impatto importante che il centro storico avrà in termini di viabilità di mezzi e di persone che ogni giorno dovranno raggiungere la casa di comunità.

Si chiede al Sindaco e alla Giunta, come risposta al punto precedente, se stiano studiando come gestire al meglio il traffico di mezzi e persone in termini di sicurezza urbana e nel rispetto degli abitanti del centro storico.

Si chiede sempre al Sindaco e alla Giunta se abbiano un'idea concreta di dove possono parcheggiare i mezzi che porteranno e/o accompagneranno le persone alla struttura sanitaria consapevoli del fatto che il centro storico non è nelle condizioni e non ha spazi adeguati e sufficienti per raccogliere ulteriori mezzi ai già tanti presenti e transitanti ogni giorno.

Si richiede se il Sindaco e la Giunta siano consapevoli che chi si affiderà ai preziosi servizi offerti dalla casa di comunità saranno principalmente pazienti con patologie croniche fragili che non potranno nella maggior parte dei casi parcheggiare al cimitero o nell'area mercato per poi recarsi a piedi nella struttura; ricordiamo, per alcuni malcapitati, cosa è voluto dire attraversare via Rocca in prossimità della banca in presenza di ghiaccio.

Si chiede infine al Sindaco e alla Giunta se abbiano o stiano valutando con serietà e necessaria lungimiranza politica di acquisire all'interno del centro storico aree o stabili che potrebbero essere trasformati in parcheggio utile più che mai, non solo a chi usufruirà della struttura sanitaria ma anche per chi ogni giorno trova delle difficoltà a entrare a parcheggiare all'interno, considerando anche il rifacimento di piazza Agliardi che non dovrebbe più ospitare l'approdo di numerosi automobilisti.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Delcarro.

Lascio la parola per la risposta all'Assessore Cansone.

Assessore CANSONE MAURIZIO

Buonasera a tutti.

Allora, in riferimento all'interrogazione presentata dal Consigliere Delcarro si rappresenta quanto segue.

L'amministrazione comunale conferma l'importanza strategica della realizzazione della casa di comunità, presidio fondamentale per garantire servizi sanitari e sociosanitari di prossimità alla cittadinanza, con particolare attenzione alle persone fragili e croniche. La sede individuata risulta posta in posizione strategica, in un'area centrale e facilmente raggiungibile, coerente con la funzione di servizio pubblico territoriale che la casa di comunità dovrà svolgere.

È opportuno precisare che i servizi, che presumibilmente verranno attivati nella casa di comunità, sono in larga parte servizi già oggi presenti e operativi nel centro storico o nelle immediate vicinanze, in particolare i medici di medicina generale già attivi nel centro storico o nei paraggi, punto prelievi attualmente collocato in centro storico, sportelli di scelta e revoca, punto unico di accesso, presenza dell'assistente sociale di ASST, eventuali servizi specialistici compatibili con l'organizzazione e la presenza dei medici.

Pertanto l'attivazione della casa di comunità non rappresenta necessariamente un incremento improvviso e incontrollato del traffico ma una riorganizzazione funzionale di servizi territoriali già esistenti; in ogni caso, in stretta correlazione con ASST, verrà svolta una specifica analisi dei possibili flussi di accesso una volta che sarà definito nel dettaglio il quadro completo dei servizi attivati e della relativa domanda di utenza.

Si conferma inoltre la presenza di parcheggi riservati a persone in condizioni di disabilità in prossimità dell'accesso alla struttura, sia nel centro storico sia nel parcheggio di Rocca, garantendo quindi un adeguato livello di accessibilità per chi necessita di soste dedicate; valuteremo un eventuale incremento degli stalli dedicati a diversamente abili di fronte alla banca.

Si evidenzia inoltre che anche le case di comunità già attive nei paesi vicini, come Martinengo e Calcinate, risultano collocate nei rispettivi centri storici senza disporre di parcheggi dedicati e specifici e con una dotazione di stalli per persone con fragilità del tutto analoga a quella prevista anche per Cologno al Serio.

I parcheggi in questi Comuni sono regolamentati da disco orario, per cui si valuterà se anche da noi c'è la possibilità di rivedere l'attuale regolamentazione.

Questo conferma che la collocazione in ambito centrale risponde a una logica di prossimità e accessibilità, non a un modello basato sull'aumento della sosta veicolare nel cuore storico dei paesi.

Per quanto concerne l'ipotesi di creare ulteriori parcheggi nel centro storico, si evidenzia che tale approccio risulterebbe fuori da ogni logica moderna di mobilità urbana; approcciare il tema della viabilità del centro storico pensando di riempirlo di auto e parcheggi è contro ogni principio di mobilità sostenibile nel 2026, oltre che difficilmente compatibile con i vincoli strutturali e spaziali propri del tessuto urbano storico.

L'amministrazione ritiene prioritario non incrementare ulteriormente il traffico veicolare in un'area già delicata, ma orientarsi verso politiche rispettose della vivibilità del centro.

L'amministrazione continuerà a monitorare con attenzione l'evoluzione del progetto in collaborazione con ASST e con tutti i soggetti coinvolti affinché la casa di comunità possa rappresentare un'opportunità concreta per Cologno al Serio, senza compromettere l'equilibrio e la qualità della vita del centro storico.
Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Cansone.

Chiedo al Consigliere Delcarro se sia soddisfatto o meno della risposta.

Consigliere DELCARRO MASSIMILIANO

Grazie.

No, non sono assolutamente soddisfatto, cercherò di essere sintetico per dare le mie giustificazioni al fatto che non lo sia; semplicemente perché se si ritiene facilmente raggiungibile la casa della comunità, la casa che verrà fatta dal portone Rocca o quella che è oggi la viabilità, forse in termini di facilità... io prima di fare l'interrogazione sono andato a Martinengo, sono andato a Dalmine, e sono andato a Villa d'Almè, sono stato a Bergamo; innanzitutto non erano ex banche ma erano strutture già esistenti con dei parcheggi tutt'altro che a lisca di pesce presenti all'interno del nostro centro storico; quindi non esiste il facilità a entrare nel nostro centro storico.

Secondo; parliamo di territorialità, ma allora tutto ciò che oggi avviene sono i medici del nostro Comune, ma mi sembra che la casa offra anche a persone fuori da quello che è il nostro centro storico, quindi non c'entra nulla quello che c'è oggi con quello che ci sarà domani, se è vero che la casa non sarà adibita soltanto ai colognesi ma anche ad altri fuori da quello che è il territorio.

Ci sono 2/3 parcheggi per disabili; se voi pensate che due o tre parcheggi di disabili oggi presenti nel centro storico possono soddisfare, non capisco come ASST possa aver pensato di realizzare un investimento così importante se non cambia nulla da un punto di vista di traffico.

È contraddittoria la vostra posizione, nel senso che vogliamo una casa all'interno del centro storico e non possiamo pensare realmente a quello che è l'impatto del parcheggio; sono io il primo, se mai un giorno potessi essere al vostro posto, la prima cosa che farei è chiudere il centro storico al transito delle auto, perché oggi chiunque, non soltanto nel 2006 ma sono anni che la viabilità è un problema nel centro, quindi sono il primo che... ma per chiudere il centro storico bisogna dare anche un servizio e bisogna creare dei parcheggi; visto che all'esterno del centro storico non c'è, ci sarebbe un bellissimo stabile quando entri sulla sinistra dopo il portone Rocca, che spero che non sia venduto, ma già due anni fa avevo detto: l'amministrazione deve acquistarlo per realizzare un servizio alla popolazione.

Questo dal mio punto di vista è lungimiranza politica; se si vuole rispondere dicendo che invece la casa sarà e non farà nulla, allora mi domando perché verrà fatta.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Delcarro.

Registriamo che non è soddisfatto della risposta.

C'è un'altra interrogazione che viene presentata questa sera in Consiglio.

Lascio la parola alla Consigliera Perego.

Consigliere PEREGO EMANUELA NATALINA

Grazie e buonasera.

Vorrei presentare un'interrogazione sullo stato di attuazione avvio del nuovo nido d'infanzia comunale.

Leggo l'interrogazione, così è un po' più semplice.

Il Comune di Cologno al Serio ha realizzato una nuova struttura destinata a nido d'infanzia comunale sita in via Circonvallazione 21, finanziata dai fondi PNRR e con capacità ricettiva pari a 40 posti come indicato nel capitolato di concessione.

Con procedura aperta, la Provincia di Bergamo in qualità di stazione unica appaltante ha indetto la gara per l'affidamento in concessione del servizio di gestione nido d'infanzia per il periodo 01/09/2025 - 31/08/2034.

Il disciplinare di gara prevedeva l'avvio del servizio per il 1° settembre 2025, salvo ritardi nei lavori, nell'allestimento dello spazio o nel rilascio dell'autorizzazione al gestore, e che il concessionario debba presentare la comunicazione preventiva di esercizio, ossia CPE, e la richiesta di accreditamento presso l'ambito 14.

Il capitolato stabilisce che il servizio rientra nel sistema integrato 0-6 con obbligo per il concessionario di operare in rete con gli altri servizi educativi del territorio garantendo una continuità educativa e raccordo con le famiglie.

Considerato che nel 2025 la gara risulta conclusa e l'amministrazione ha individuato il soggetto concessionario per la gestione del servizio, l'avvio del nido d'infanzia rappresenta un tassello fondamentale per il completamento del sistema educativo locale.

Si chiede all'amministrazione comunale:

di comunicare la data prevista per l'effettivo avvio dell'attività del nido d'infanzia, specificando se sono intervenuti più tardi rispetto alla data indicata nel disciplinare e quali siano le cause;

di indicare quando sarà possibile per le famiglie procedere alle iscrizioni, precisando se è già stata predisposta la modulistica, se è stato definito il calendario delle iscrizioni, se sono già state avviate campagne informative o open day come previsto dal capitolato; e poi, se si può, di chiarire in che modo il nuovo servizio nido d'infanzia si inserirà nel sistema integrato 0-6;

e se l'amministrazione intende attivare forme di raccordo con la scuola dell'infanzia comunale per garantire una continuità educativa;

di indicare il nome della società aggiudicataria della concessione specificando se il contratto è già stato stipulato, se il concessionario ha già presentato la comunicazione preventiva di esercizio e avviato la procedura di accreditamento.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliera Perego.

Credo che ad alcune domande della sua interrogazione possiamo già rispondere adesso, ad altre nella prossima seduta.

Innanzitutto voglio rassicurarvi, rassicurare tutti, l'abbiamo scritto anche nel notiziario natalizio, il servizio di nido partirà dal primo di settembre del 2026, quindi con il nuovo anno educativo; ci è sembrato più corretto, nonostante i lavori di fatto siano terminati, garantire un inizio in coerenza con l'anno scolastico, l'anno educativo, proprio per partire con il piede giusto e in particolare anche con il convenzionamento con Regione Lombardia per la misura nidi gratis che in questi anni è stata fondamentale per i vari servizi di nidi.

Sono in corso proprio adesso di conclusione le procedure legate ai controlli e alla consegna, alla firma del contratto con la società che si è aggiudicata, che è un'associazione temporanea di imprese tra due cooperative che si chiamano Ditta Cooperativa Sociale Migma e Ditta Social Lab srl; quindi è un ATI che gestirà il nido comunale; non appena verrà stipulato il contratto, credo che si parli di giorni, dovrebbe essere entro la fine della prossima settimana, nel capitolato ovviamente e nella gara la tutta la parte legata alle iscrizioni è stata demandata al soggetto gestore, chiaramente con la supervisione del Comune, quindi daremo opportune comunicazioni sull'apertura delle iscrizioni, sugli open day che verranno realizzati chiaramente per poter visitare la struttura, conoscere i gestori; e quindi diciamo che siamo in dirittura d'arrivo da questo punto di vista.

Per quanto riguarda il resto delle domande, che erano un po' più approfondite anche sul sistema eccetera eccetera, rimanderei alla prossima seduta in modo tale che la risposta possa essere la più completa possibile, e per la prossima seduta mi auguro appunto che avremo anche maggiori dettagli sulle date così come richiesto e per informare anche adeguatamente le famiglie che immagino stanno aspettando anche di avere informazioni su questo servizio.

Grazie quindi dell'interrogazione e rimandiamo alla prossima seduta.

Ci sono altre interrogazioni da presentare? No.

OGGETTO N. 3 – ART. 15, C. 4-BIS DL 77/2021 ED ART. 175 D.LGS. 267/2000: VARIAZIONE N. 1/2026 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 IN ESERCIZIO PROVVISORIO (ESERCIZIO 2026 – PARTE INVESTIMENTI) IN ESITO AD ASSEGNAZIONE CONTRIBUTO IN C.TO CAPITALE “RISORSE IN COMUNE” FINANZIATO IN AMBITO PNRR, M.1 – C.1 – I.2.3. – SUB I.2.3.2. - APPROVAZIONE

Sindaco DRAGO CHIARA

Quindi possiamo passare al terzo punto all'ordine del giorno, che è la variazione numero 1/2026 al bilancio di previsione 25/27 in esercizio provvisorio; un po' insolita

la variazione in esercizio provvisorio ma ci spiegherà l'Assessore Pezzoli come mai la portiamo questa sera e a che cosa è dovuta.

Assessore PEZZOLI DANIELE

Buonasera a tutti.

Allora, in data 30 ottobre 2025 il dipartimento per la funzione pubblica ha pubblicato l'avviso risorse in Comune con una dotazione complessiva di 100.000.000 € finanziato nell'ambito della missione 1, componente 1, investimento 2.3, competenze e capacità amministrativa sub investimento 2.3.2, sviluppo delle capacità nella pianificazione, organizzazione e formazione strategica della forza lavoro del pnrr, rivolto a tutti i Comuni con popolazione compresa tra i 5.000 e i 25.000 abitanti al fine di finanziare l'acquisto di hardware e software innovativi, l'introduzione di arredi e soluzioni ergonomiche negli spazi di lavoro, o l'adozione di modelli organizzativi volti alla valorizzazione del capitale umano e alla riqualificazione degli ambienti lavorativi.

Il nostro ente ha aderito all'avviso nei termini prescritti e nello specifico ha candidato al finanziamento l'intervento denominato relamping del palazzo comunale.

In esito al DPCM del dipartimento della funzione pubblica del 30 dicembre 2025 siamo risultati assegnatari del contributo in conto capitale per il valore di 55.783,98 €.

Come previsto dall'articolo 11 dell'avviso pubblico, l'acquisto di beni e servizi oggetto del finanziamento da parte del soggetto attuatore deve tassativamente avvenire entro il 20 febbraio del 2026, quindi tra meno di un mese; termine perentorio posto a pena della revoca del finanziamento stesso ai sensi del successivo articolo 14.

È quindi urgente procedere alla variazione del bilancio di previsione 2025/2027, esercizio 26, funzionale al recepimento negli strumenti di programmazione finanziaria del contributo in conto capitale assegnato col DPCM del 30 dicembre 2025.

Questa variazione, in pendenza dell'approvazione del bilancio 2026/2028 che è in corso di formazione, è permessa dall'articolo 15 del decreto-legge numero 77 del 2021, che è il cosiddetto decreto semplificazioni, che al comma 4 bis ha introdotto un'espressa previsione derogatoria in materia di variazione di bilancio in esercizio provvisorio relativamente alle risorse concesse all'attuazione del pnrr.

In forza di questo articolo gli enti locali che si trovano in esercizio provvisorio, come è il nostro caso, o a gestione provvisoria, sono autorizzati per gli anni dal 21 al 26 a iscriverne in bilancio i relativi finanziamenti di derivazione statale ed europea per investimenti mediante apposita variazione, che è quella che portiamo stasera in Consiglio comunale, in deroga a quanto previsto dall'articolo 163 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267, ed è l'allegato 4/2 annesso al decreto legislativo del 23 giugno 2011 numero 118.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Pezzoli.

È aperta la discussione; ci sono interventi?

Consigliere Picenni Thomas.

Consigliere PICENNI THOMAS

Buonasera.

Volevo chiedere in merito alla progettualità tecnica di questo intervento; nel senso... su come verranno utilizzati questi fondi se si sa già quali sono gli interventi che verranno posti; siccome il palazzo comunale, per mia conoscenza, ha come utenze anche il Parco della Peschiera, si sarà interessato anche il Parco della Peschiera al relamping; e se non sono solo le parti interne o anche le parti esterne; e se oltre al relamping ci sia anche una maggiore illuminazione dal punto di vista proprio del Parco della Peschiera.

Grazie.

Assessore PEZZOLI DANIELE

No, perché questo specifico capitolo pnrr è proprio sul luogo di lavoro, quindi la Peschiera e i luoghi esterni al Comune non rientrano nella definizione di luoghi di lavoro; quindi il relamping sarà proprio nei locali utilizzati dai dipendenti del Comune, quindi la parte interna, sostanzialmente gli uffici; fuori no, non è previsto proprio da questo capitolo del pnrr e non è oggetto di questo finanziamento.

Sindaco DRAGO CHIARA

Ci sono altri interventi?

Consigliere Carrara.

Consigliere CARRARA ROBERT

Il mio è un intervento... allora, innanzitutto questo è da fare, però devo dire che si fa riferimento ad una variazione di bilancio di previsione 2025/27 perché Cologno non ha ancora discusso e deliberato il bilancio di previsione; e l'avrei detto in discussione di bilancio di previsione ma questa è puntuale, non capisco perché Cologno arriva a discutere il bilancio di previsione tutti gli anni alla fine del tempo utile.

Io ho visto il mese di dicembre una lista infinita di paesi, soprattutto in provincia di Bergamo quelli che hanno una dimensione simile al nostro, che hanno discusso il bilancio nel mese di dicembre; noi arriviamo sempre tardi, alla fine.

Ecco, questo secondo me... Cologno non è diverso dagli altri Comuni, se altri Comuni sono in grado di discuterlo nei tempi relativamente idonei, perché comunque se il bilancio di previsione del 2026 lo discutiamo a febbraio del 2026 mi sembra un po' fuori luogo; altri comuni lo fanno prima della fine del 2025.

Quindi, ecco, questo è un passaggio che faccio fatica sempre tutti gli anni a capire perché si tira così in avanti.

A parte questo intervento che è un buon intervento e non c'entra nulla.

Poi volevo fare un intervento invece che è totalmente scollegato ma è di stretta attualità; nei giorni scorsi ho fatto delle passeggiate lungo il fossato e si sente una puzza che fa veramente schifo, scusate il termine; bisogna intervenire e trovare una soluzione. Perché io non posso immaginare, o posso immaginare quelli che abitano nella zona che quotidianità, che sofferenza hanno nel sentire quelle puzze quotidianamente, quindi

bisogna intervenire; non è possibile, non sono 50.000 km, è un percorso di 2 km e diamo una sistemata a questo fossato.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Carrara, nonostante il fuori tema.

Assessore PEZZOLI DANIELE

Io rispondo sulla parte del bilancio.

Mah, da quello che mi risulta neanche prima della nostra amministrazione veniva mai rispettato il termine del 31 di dicembre; diciamo che se... adesso, non è che voglio trovare una scusa, però se devo trovare una differenza rispetto al fatto che noi non lo rispettiamo rispetto a quelli che non lo rispettavano neanche prima di noi, è che noi quando, e dovrete ormai saperlo, la ragioneria fa un bilancio tecnico partiamo sempre da un meno 350.000 € di cui dobbiamo trovare copertura obbligatoria perché è una spesa rigida del bilancio; quindi il nostro bilancio magari rispetto anche a Comuni a noi limitrofi e di uguali dimensioni parte già con segno negativo; quindi non siamo proprio così uguali agli altri Comuni; e direi che questa non è una colpa che può essere imputata a noi.

Poi ci sono realtà completamente diverse che possono scontare contributi maggiori; penso al Comune di Orio che ha l'aeroporto, piuttosto che... sono revisore e sono stato revisore in Comuni, anche molto più piccoli dei nostri, che per chiudere il bilancio mettevano delle poste a pareggio perché non sapevano neanche quando facevano il bilancio come spendere i soldi che gli avanzavano.

Quindi non è proprio vero che tutti i Comuni sono uguali; ciascun Comune ha le sue particolarità, il nostro è diverso dagli altri, purtroppo sì; però in questi anni abbiamo sempre chiuso il bilancio nel termine assegnato dal Governo di volta in volta; e se il Governo di volta in volta sposta l'asticella rispetto al 31 dicembre che ormai è diventato anche un termine previsto proprio dalla legge, e il governo fa la deroga è perché è il governo stesso che a monte capisce che magari in quella particolare annualità ci sono delle difficoltà; ci sono anni in cui ha spostato la scadenza, se non ricordo male, anche ad aprile addirittura, anche a giugno? Sì.

Invece quest'anno l'ha spostata, comunque è una deroga del governo che l'ha spostata al 28 di febbraio, noi penso molto probabilmente la rispetteremo, e quindi non presenteremo il bilancio in ritardo.

Sindaco DRAGO CHIARA

C'è l'Assessore De Franceschi che vuol dire due cose.

Assessore DE FRANCESCHI RENATO

Vorrei rispondere al Consigliere Carrara relativamente alla tematica del fossato, che è ben nota, tristemente ben nota perché, come certamente ricorderà, io stesso avevo dichiarato nel giornale che avremmo effettuato l'intervento entro la fine dell'anno; purtroppo le condizioni meteo non hanno consentito questo intervento manutentivo;

comunque l'affido è già stato fatto, anzi avevamo anche programmato inizialmente di effettuarlo, di iniziare la pulizia in prossimità delle porte proprio perché sono i punti più sensibili.

Personalmente ho rilevato questo problema in particolare tra porta Cassatina e porta Moringhello, lungo quel tratto effettivamente l'intervento è da fare.

Abbiamo ripreso quindi i contatti subito con l'impresa che effettuerà questa attività, e l'intervento è atteso nell'arco dei prossimi giorni.

Quindi perfettamente consapevoli di questo.

Ci tengo anche a sottolineare che è in fase di sigla l'accordo con consorzio bonifica per finalmente una serie di interventi che saranno programmati e prevedibili su larga scala per tutto l'anno.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie.

Ci sono altre domande sulla variazione? Consigliere Basile.

Consigliere BASILE FRANCESCO

Provando a stare all'interno del tema del benessere lavorativo, comunque delle risorse che si mettono a disposizione del personale del nostro Comune, volevo chiedere: quindi di fatto l'intervento si tratta di uno studio di nuova illuminazione per gli uffici?

Intervento sì, che porterà a una modifica anche delle lampade di quella che è l'illuminazione.

A questo proposito io ripensavo un po' a quello che era uno spazio del nostro municipio che non è utilizzato, o meglio è utilizzato ma non tanto per una funzione che può essere di utilità per tutti, che è un po' lo spazio che sta al di sopra della sala Consiglio e la rispettiva sala civica; un discorso che si era aperto nel lontano 2022 e volevo chiedere se rispetto a quello, magari per creare dei nuovi spazi, per consentire ad alcuni uffici di meglio poter lavorare, penso all'ufficio servizi alla persona che è in una situazione abbastanza complicata dal mio punto di vista, se si era portato avanti questo tipo di discorso, se c'erano aggiornamenti a riguardo.

Assessore PEZZOLI DANIELE

Allora, la domanda è sganciata però dalla variazione di stasera, perché quello che abbiamo scelto di fare, anche coordinandoci con gli uffici, è stato questo intervento perché era l'unico che ci permetteva in un tempo così breve di poter spendere tutti i soldi e non rischiare di doverli restituire.

Il fatto di studiare nuovi ambienti, di riarredarli, di sistemarli eccetera, non sarebbe stato temporalmente incastrabile con questa richiesta, e quindi abbiamo scelto di fare una cosa che ci permetta di dialogare con un unico fornitore per poter comunque raggiungere l'obiettivo che è previsto da questo particolare capitolo del pnrr.

Quanto l'utilizzo praticamente di questo spazio sopra qua, che adesso è archivio, al momento... non so se è finito già il discorso della... è ancora in fase di catalogazione di quello che c'è dentro e di successiva valutazione di smaltimento o di spostamento

quello che c'è qua sopra; quindi al momento qualsiasi discorso è congelato proprio perché prima aspettiamo di capire quanta carta dobbiamo conservare e dove eventualmente possiamo conservarla altrove che non sia qua sopra, poi eventualmente ragioneremo su un discorso di spazi da sfruttare; anche se non sono proprio il massimo perché il tetto non è isolato, ci sono delle travi che praticamente hanno un metro da terra e per cui non è tutto fruibile come spazio; però al momento qualsiasi cosa è congelata.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Pezzoli.

Ci sono altri interventi?

Se non ci sono, possiamo mettere in votazione questa variazione sulla quale c'è l'immediata eseguibilità.

Quindi chiedo al Consiglio di esprimersi.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti? 5 astenuti, quindi Delcarro, Carrara, Picenni, Picenni e Perego.

Chiedo alla Consigliera Fenili: favorevole.

Quindi è approvato a maggioranza.

Mettiamo in votazione per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti? 5 astenuti, come sopra.

Chiedo sempre alla Consigliera Fenili: favorevole.

Quindi anche questo è approvato a maggioranza.

OGGETTO N. 4 – MOZIONE PRESENTATA AI SENSI DELL'ART. 24 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DAI CONSIGLIERI SIGG.RI MARCO PICENNI, ROBERT CARRARA, THOMAS PICENNI, EMANUELA NATALINA PEREGO AD OGGETTO: "ISTITUZIONE E REGOLAMENTAZIONE DEI GRUPPI DI VIGILANZA VOLONTARIA/RONDE DI QUARTIERE"

Sindaco DRAGO CHIARA

Passiamo ora al quarto punto all'ordine del giorno; si tratta della mozione presentata ai sensi dell'articolo 24 del regolamento del Consiglio comunale dai Consiglieri Signori Marco Picenni, Robert Carrara, Thomas Picenni, Emanuela Natalina Perego, ad oggetto: istituzione e regolamentazione dei gruppi di vigilanza volontaria, ronde di quartiere.

Chiedo a uno dei firmatari di presentarla al Consiglio; prego Consigliere Carrara.

Consigliere CARRARA ROBERT

Premesso che la sicurezza urbana e la percezione di insicurezza rappresentano una delle principali preoccupazioni dei cittadini, in particolare nei quartieri periferici.

Pur in presenza di una riduzione dei reati più gravi permane un diffuso senso di insicurezza che richiede risposte concrete da parte delle istituzioni locali.

I Comuni sono chiamati a intervenire soprattutto sul piano della sicurezza urbana e della vivibilità attraverso politiche di prevenzione, decoro e coesione sociale.

Il coinvolgimento responsabile e regolamentato dei cittadini può contribuire al rafforzamento del controllo del territorio, del senso di comunità e della fiducia nelle istituzioni.

In numerosi Comuni italiani sono già attive esperienze di vigilanza volontaria e controllo di vicinato coordinate con le forze dell'ordine, che hanno prodotto effetti positivi in termini di prevenzione e qualità della vita.

Considerato che la normativa nazionale consente la partecipazione volontaria dei cittadini alla sicurezza urbana esclusivamente in forma non armata, gratuita e limitata all'osservazione e segnalazione.

I gruppi di vigilanza volontaria non possono in alcun modo sostituirsi alle forze della polizia, né svolgere attività di repressione, indagine o intervento diretto.

È necessario disciplinare tale iniziativa in modo chiaro e trasparente per evitare abusi, garantire la legalità e tutelare i diritti di tutti i cittadini.

La Regione Emilia-Romagna promuove un modello di sicurezza integrata fondata sul coordinamento istituzionale e sulla partecipazione civica regolamentata.

Vista una serie di articoli, impegna il Sindaco e la Giunta a predisporre, sottoporre al Consiglio comunale un regolamento comunale per la disciplina dei gruppi di vigilanza volontaria e delle ronde di quartiere nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente.

Due; a prevedere nel regolamento in particolare: la possibilità di costituire gruppi di cittadini residenti con finalità di mera osservazione/segnalazione di situazioni di rischio o degrado urbano; l'obbligo di iscrizione delle associazioni negli elenchi prefettizi; requisiti morali, sanitari, formativi dei volontari; formazione obbligatoria; copertura assicurativa e coordinamento operativo con la polizia locale e le forze dell'ordine; il divieto assoluto di uso di armi, uniformi, simboli politici e di svolgimento di attività proprie degli organi di polizia; procedure chiare di segnalazione e sistemi di controllo sull'attività svolta; sanzioni e revoca dell'autorizzazione in caso di violazione. Impegna a stipulare apposite convenzioni con la Prefettura e le associazioni di volontariato per definire ambiti di intervento, responsabilità e modalità di coordinamento.

A promuovere iniziative di informazione e sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza finalizzate alla diffusione della cultura della legalità e della prevenzione collaborativa.

A monitorare periodicamente l'efficacia delle misure adottate riferendo al Consiglio comunale sull'andamento dell'attività.

A trasmettere la presente, una volta approvata, alla Prefettura, alla Questura, al Comando provinciale dei carabinieri.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Carrara.

È aperta la discussione; chi vuole intervenire?

Prego Assessore Cansone.

Assessore CANSONE MAURIZIO

Ringrazio i Consiglieri proponenti per la mozione, perché il tema della sicurezza urbana è centrale per tutta la comunità e non appartiene a una sola parte politica.

Voglio però partire da un dato fondamentale: a Cologno al Serio la sicurezza non è uno slogan, ma un lavoro quotidiano già in corso.

Nell'ultimo anno la polizia locale ha compiuto un percorso importante di crescita sul piano operativo, formativo e organizzativo; abbiamo investito in modo significativo nella formazione degli agenti, dall'addestramento al poligono all'aggiornamento sulle procedure dell'uso dell'arma, fino ai corsi previsti dalla direttiva Zangrillo sul codice della strada, gestione del conflitto, comunicazione istituzionale e responsabilità penali; abbiamo rafforzato le competenze sugli strumenti di autodifesa, sull'uso del defibrillatore e sulla gestione delle emergenze sanitarie, perché sicurezza significa anche poter salvare una vita nei momenti più critici.

Accanto alle attività repressive di controllo abbiamo puntato molto sulla prevenzione e sull'educazione; progetti come "ragazzi on the road", incontri nelle scuole sull'educazione stradale e sul cyberbullismo dimostrano che per noi la sicurezza si costruisce anche formando cittadini più consapevoli, soprattutto tra i giovani.

Abbiamo esteso il servizio serale fino a mezzanotte rafforzando la presenza durante eventi e manifestazioni, ampliato l'organico con nuovi agenti, un ufficiale e la stabilizzazione del comandante; abbiamo aggiornato le dotazioni tecnologiche, etilometri e tablet operativi, e intensificato la collaborazione con i carabinieri di Ugnano e con i comandi dei Comuni limitrofi, perché la sicurezza oggi si governa solo facendo rete.

In questa logica si inserisce anche l'adesione al progetto smart per il monitoraggio notturno delle aree sensibili; uno strumento che ci permette di programmare gli interventi sulla base dei dati e non delle percezioni e di intervenire in modo sempre più mirato.

Dico tutto questo perché è importante chiarire un punto: la nostra amministrazione non parte da zero, stiamo già costruendo un sistema di sicurezza urbana fondato su professionalità, presenza sul territorio, cooperazione interistituzionale e prevenzione sociale.

Dentro questa cornice possiamo certamente discutere anche di strumenti di partecipazione civica, come il cosiddetto controllo di vicinato; purché sia chiaro che non si tratta di ronde né di forme di vigilanza privata, ma di reti di cittadini che osservano e segnalano, rigidamente regolamentate, coordinate dalla polizia locale e dalle forze dell'ordine, formate adeguatamente e sottoposte a monitoraggio costante.

Per questo riteniamo che un'eventuale valutazione non debba essere automatica ma debba passare attraverso un'analisi tecnica con il comandante della polizia locale, un confronto con la Prefettura e una verifica puntuale dei bisogni reali del nostro territorio. La sicurezza, dal nostro punto di vista, non si costruisce delegando ai cittadini funzioni che spettano allo Stato, ma rafforzando il presidio pubblico, investendo in

videosorveglianza, rigenerazione urbana, politiche sociali e coesione comunitaria; questi sono gli strumenti che nel medio/lungo periodo producono risultati strutturali. Siamo disponibili a valutare con serietà se e come forme di partecipazione responsabile possano integrarsi in questa strategia complessiva, eventualmente attraverso una sperimentazione limitata nel tempo e nello spazio, monitorata e riferita periodicamente al Consiglio comunale.

In questo quadro riteniamo imprescindibili, e lo dico con chiarezza, alcuni punti richiamati anche nella mozione: formazione obbligatoria, coordinamento istituzionale, trasparenza verso i cittadini, rispetto dei diritti, divieto assoluto di iniziative autonome e controllo pubblico dell'attività svolta.

Concludo ribadendo che la sicurezza non si costruisce con scorciatoie o con bandiere politiche ma con istituzioni forti, operatori preparati e comunità coese; è questa la strada che la nostra amministrazione ha scelto e continuerà a percorrere.

Nel merito della mozione, poi lascerò la parola al Comandante per alcune sue osservazioni, ma saremmo poi dell'idea di poterla approvare con alcune modifiche che poi dopo vi leggerò.

Comandante **BRANDO CANIO**

Buonasera.

Ringrazio l'Assessore e il Consiglio per l'invito; il mio intervento vuole essere esclusivamente tecnico e basato sull'esperienza operativa della polizia locale, senza entrare nel merito politico della mozione.

Il controllo di vicinato è uno strumento che considero con interesse e che non nasce oggi; in Italia, come ricordava il Consigliere Carrara, è già una realtà concreta in molte città, soprattutto dove è stato inserito all'interno di un progetto strutturato e coordinato dalle istituzioni; parliamo di esperienze reali, avviate attraverso protocolli, atti formali, percorsi condivisi con polizie locali, Prefetture e altre forze dell'ordine.

In comuni come Mirano, Loano, Voghera, Poggibonsi e in diverse realtà da dell'Emilia-Romagna il controllo di vicinato è stato utilizzato come strumento di prevenzione e di collaborazione, e non come sostituzione delle forze dell'ordine.

In questi contesti i cittadini sono stati coinvolti attraverso incontri pubblici, momenti formativi ed individuazione di referenti di zona.

Questo ha permesso di migliorare l'attenzione sul territorio e soprattutto la qualità delle segnalazioni.

Uno degli elementi che emerge con maggiore chiarezza da questa esperienza è l'utilità del controllo del vicinato sul piano della prevenzione; non tanto perché abbatte statisticamente i reati ma perché riduce l'anonimato dai quartieri, aumenta la vigilanza informale e rende più difficile il radicamento di comportamenti opportunistici.

Dove i cittadini si conoscono, come nel caso di Cologno al Serio, e sanno soprattutto a chi rivolgersi, molte situazioni vengono intercettate prima.

Accanto a questo c'è un valore sociale che io ritengo molto importante; in diverse realtà, soprattutto nei quartieri residenziali, il controllo di vicinato, e potrebbe essere il

caso di Cologno al Serio, ha contribuito a rafforzare il senso di comunità, il dialogo tra vicini e l'attenzione verso situazioni di fragilità o di disagio.

Quartieri più coesi sono anche quartieri più sicuri perché il disagio emerge prima e la conflittualità si riduce.

Questo aspetto, e lo ricordava il Consigliere Carrara, è ammesso chiaramente in molte esperienze dell'Emilia-Romagna dove il controllo di vicinato è inserito nelle politiche di sicurezza urbana e di convivenza civile.

È corretto però essere chiari anche sui dati.

Quando si parla di efficacia del controllo di vicinato non esistono ad oggi dati statistici nazionali omogenei che permettono di misurare in modo scientifico una riduzione dei reati attribuibile esclusivamente a questo strumento; le valutazioni però derivano anche da relazioni operative delle polizie locali, da report regionali, dai patti per la sicurezza e dai riscontri raccolti nei Comuni dove appunto i progetti sono attivi; sono dati qualitativi e amministrativi, ma coerenti nel tempo e convergenti nel mostrare un miglioramento della prevenzione, della collaborazione e della percezione di sicurezza. Un altro elemento che ritengo che renda utili questi modelli, è il fatto che dove funzionano sono sempre ben strutturati; non si tratta quindi di gruppi spontanei o di semplice chat tra cittadini, ma di progetti con regole chiare, referenti individuati e un coordinamento costante con la polizia locale.

La formazione in questo caso gioca un ruolo centrale, quindi spiegare cosa osservare, come segnalare, soprattutto cosa fare o non fare è ciò che evita derive sbagliate e quindi tutela tutti.

Come polizia locale noi siamo disponibili a collaborare anche su questo fronte mettendo a disposizione competenze operative e momenti formativi, proprio perché le esperienze positive dimostrano che il successo del controllo di vicinato dipende molto dalla regia istituzionale.

È infine fondamentale a mio parere che il controllo di vicinato si inserisca in un contesto di presenza reale e visibile delle istituzioni sul territorio.

È in corso di valutazione da parte dell'amministrazione e del comando una riorganizzazione della turnazione del servizio che va proprio in questa direzione; una copertura 7 giorni su 7, un rafforzamento dei turni diurni e una presenza serale costante. L'esperienza delle altre città dimostra che il controllo di vicinato funziona meglio quando i cittadini vedono la polizia locale, quindi la riconoscono come punto di riferimento e percepiscono una presenza concreta.

In questo quadro, e viene ricordato nella mozione, il controllo del vicinato non è un'alternativa alle forze dell'ordine ma un complemento, che se ben costruito può rendere più efficace il presidio del territorio e migliorare quindi il rapporto tra cittadini e istituzioni.

Concludo dicendo che la sicurezza non è un'opinione, è una funzione dello Stato, e il controllo di vicinato funziona solo se rafforza l'ordine, la legalità e il rispetto dei ruoli; cittadini che segnalano, istituzioni che intervengono; dove c'è presenza sul territorio e regole chiare la sicurezza aumenta, e come polizia locale il mio compito è garantire esattamente questo.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie.

Ci sono altri interventi? Consigliere Basile.

Consigliere BASILE FRANCESCO

Voglio cogliere questa occasione di avere il comandante qui con noi, per avere già, se possibile, una risposta ad una questione che ha portato l'Assessore; nel senso di dire: il bisogno, penso che si possa subito dare una risposta sul fatto se c'è o non c'è il bisogno sul nostro territorio, bisogno che deve essere dal mio punto di vista chiarito, definito, circoscritto, al quale poi eventualmente dare un certo tipo di risposta.

E quindi qua vorrei chiedere subito al comandante se nel nostro territorio esista questo bisogno, ossia fenomeni di degrado, microcriminalità e vandalismo come indicati nella mozione.

La seconda questione; abbiamo noi dei quartieri periferici? Se io penso a fenomeni che non sono certo di degrado, microcriminalità o vandalismo, ma visto che sono questioni già discusse in questo Consiglio comunale pensiamo alla piazza Agliardi o alla piazza di via Monsignor Drago, Garibaldi, centro storico, lo spazio in cui chiunque si conosce sai benissimo che è il tuo vicino, c'è quel forte senso di comunità essendo in centro storico, e da quanto condiviso dal comandante sembra quasi che questo gruppo di vigilanza abbia la grossa funzione, quella di creare coesione e comunità nei quartieri, questione che io posso condividere; certo, se ci troviamo in quartieri residenziali della periferia di Milano o della periferia di Bergamo in cui non è attivo nessun servizio forse si potrebbe essere occasione per far conoscere le persone che tra loro non si conoscono. Quindi, vabbè, in primo luogo se esiste un bisogno a cui dare una risposta.

In secondo luogo: se questo bisogno esiste, se non è sufficiente l'operato della polizia locale che io riconosco veramente ha avuto un'importantissima crescita come personale, ma anche come impegno e presenza sul territorio, è un dato di fatto questo; o se non è sufficiente questa cosa per rispondere a quel tipo di bisogno.

L'altra questione che voglio portare è quella legata al fatto se noi dobbiamo impegnare un'amministrazione, perché è stata detta una cosa molto importante: c'è bisogno di un coordinamento attento; cosa vuol dire? Che il soggetto istituzionale, l'ente, la sua amministrazione deve gestire questa cosa, deve impegnare e deve gestire dei volontari; se io penso in questa forma di gestione per la quale la nostra amministrazione potrebbe spendere energie e risorse, penso ad esempio ad altri tipi di servizi che potrebbero essere potenziati; non so se in questi anni non siamo riusciti a far partire il piedibus, altro esempio molto semplice; non riusciamo a far partire un piedibus, e perché dovremmo concentrarci nel gestire quelle che sono definite come le ronde di quartiere? Oppure, avremmo un importante bisogno dell'assistenza degli anziani sulla quale magari potremmo tutti insieme fare una importante riflessione su come gestire i volontari che portano gli anziani ai servizi eccetera eccetera eccetera; perché

dovremmo spendere energie e risorse per organizzare il servizio di vigilanza volontaria?

Questi sono un po' gli spunti che voglio portare.

E basta.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Basile.

C'era il Consigliere Delcarro.

Consigliere DELCARRO MASSIMILIANO

Allora, premesso che è chiaro che la sicurezza non ha colore, non ha bandiera, almeno in uno stato democratico come il nostro, questo è chiaro; però vorrei semplicemente sottolineare che circa tre anni fa in questa sala Cologno Concreta aveva presentato la medesima, simile mozione; sono chiaramente contento che a distanza di tempo la risposta dell'Assessore è diametralmente opposta a ciò che mi fu detto tre anni fa.

Ma ci sta, perché chiaramente c'è una condizione che è cambiata: la presenza di un comandante che ritengo essere la pietra miliare su cui ricreare un comando di polizia.

Quindi non è un'osservazione negativa ma bensì mi rendo conto che, vivendo oggi a Cologno, ho apprezzato anche la presenza costruttiva in due interventi delle nuove leve nella sua squadra.

Però, ecco, quando parlo spesso in questi anni di lungimiranza politica, è apprezzabile che si venga poi a consigli.

L'ultimo mio intervento a Basile; mi viene da sorridere, chiedere a un comandante se c'è la necessità ritengo che forse di sorpresa dico: ma vivi a Cologno?

Io ho una figlia di 14 anni che frequenta Cologno, che gioca a pallavolo, che va all'oratorio catechesi, che esce il sabato sera e nessun quattordicenne, quindicenne, sedicenne, diciassettenne ha la voglia e il coraggio di stare nella piazzetta fuori all'oratorio; perché? Perché è uno spaccio a cielo aperto; qualche bar vende anche alcolici a minorenni; di conseguenza penso che nella vita, nella società ci siano tanti problemi che l'amministrazione deve affrontare.

ma visto e considerato che abbiamo la possibilità oggi, e l'amministrazione ha investito su un comando di polizia, direi che la mozione è molto importante e l'investimento in termini economici che l'amministrazione deve fare, visto che abbiamo chiaramente sempre un problema di bilancio generale, sia invece pertinente.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Delcarro.

Ci sono altri interventi? Consigliere Picenni Marco.

Consigliere PICENNI MARCO

Grazie.

Credo sia giusto spendere qualche parola rispetto a questa mozione che abbiamo presentato; innanzitutto per cogliere il fatto che da parte dell'amministrazione si è colto il senso della nostra richiesta; probabilmente, a differenza magari dei precedenti episodi, anche legata al fatto che abbiamo fatto tutta una serie di premesse che spiegano bene che l'iniziativa non è solo demagogica e non ci si vuole mettere una spilla al petto per aver portato a Cologno gli squadristi, ma si è voluto riportare all'attenzione del Consiglio comunale una proposta che va ulteriormente ad accrescere quelle che sono le possibilità di porre sostanzialmente degli effetti di deterrenza rispetto a quella che è la microcriminalità che, anche se noi non lo sappiamo, non lo viviamo direttamente, ma c'è; perché comunque credo che a ognuno di noi qualche amico, conoscente, vicino di casa sia venuto a dire "ho il timore che mi entrino in casa", perché comunque ci sono episodi anche di furti; tra l'altro adesso mi viene da dire, rispetto al passato, anche con sprezzo del pericolo, perché ormai entrano in casa anche durante le ore notturne, almeno prima avevano tra virgolette il buon senso di entrare di notte quando la gente dormiva, ora entrano anche di giorno con il rischio che il proprietario di casa o anche un altro conoscente si ritrovi a tu per tu e poi succedono, ahimè, quegli episodi dove se non ti difendi rischi, se ti difendi rischi ancora di più, perché... vabbè, non fatemi entrare nel tema perché è anche oggetto di cronaca recente.

Anzi, quando prima l'Assessore diceva che comunque c'è anche un lavoro rispetto alla disciplina di uso delle armi, alla capacità di uso delle armi, o comunque di attività di difesa, di autodifesa... ben venga, nel senso che io sono favorevole ma come credo che lo siamo tutti, cioè mettere le forze dell'ordine nella condizione di poter fare adeguatamente il loro lavoro; però, ahimè, quando poi lo fanno effettivamente si trovano a dover rispondere alla giustizia, incomprensibilmente dal mio punto di vista, delle azioni che fanno, cioè di aver fatto il loro lavoro.

Però, vabbè, tornando alla tematica; io ho ascoltato con favore sia l'intervento dell'Assessore, sia l'intervento del comandante perché vanno in una direzione costruttiva; quindi l'Assessore ha anticipato che ci saranno delle proposte di correzione che noi ascolteremo e recepiremo.

Forse l'unico intervento... ho detto: ascolteremo e forse recepiremo.

L'unica voce fuori dal coro velatamente è stata quella del Consigliere Basile, esplicitamente fuori dal coro... vabbè, la prossima volta mi scrivete l'intervento così non sbaglio.

Dicevo, su cui non mi trovo d'accordo; innanzitutto perché anch'io seguo un po' l'intervento di Delcarro laddove dice "non dobbiamo chiederlo al comandante" perché la percezione comunque di insicurezza c'è e la vive chi frequenta il paese, e chi ha comunque parenti che frequentano il paese; dal mio personale punto di vista è inconcepibile che ci sia un luogo all'interno del centro... in paese, in tutto il perimetro del paese, ma in centro storico che non è frequentabile dai cittadini colognesi perché hanno timore di essere aggrediti o di creare disturbo a una cerchia di personaggi che, non ci nascondiamo, verosimilmente stanno facendo delle condotte illecite.

Cioè, il fatto che il cittadino non si senta sicuro o libero di frequentare delle zone del paese secondo me già quello è un indice che porta a pensare favorevolmente anche a strumenti di questo genere di ausilio alle forze dell'ordine.

E comunque, e poi chiudo, un servizio non esclude l'altro; quindi se è stato fatto da parte sua, Consigliere Basile, un elenco di servizi o potenziali di servizi, proposte nell'ambito più che altro sociale, però non vedo perché non si possa portare avanti questa iniziativa e anche delle iniziative che vorrà proporre lei in futuro.

Quindi, ecco, io già mi reputo abbastanza soddisfatto di quello che ho sentito, e adesso sentiamo le proposte di modifica della mozione; perché non è neanche usuale sentirsi dire “potremmo anche recepire la vostra iniziativa”, quindi è già un successo.

Sì, assolutamente; diciamo che con questo gruppo consiliare si è invertito un trend abbastanza negativo del passato rispetto a questo.

Quindi, niente, io chiudo e aspetto le proposte di emendamento.

Grazie.

Consigliere PICENNI THOMAS

Volevo fare un intervento.

Anche io sono, come i miei colleghi, soddisfatto del sostanziale accoglimento sui principi di quello che abbiamo presentato.

Volevo sottolineare il fatto che è un po' il sancire in questa sede la collaborazione che già si fa con le forze dell'ordine con alcuni chiamiamoli comitati informali di quartiere, ossia di persone che si sono aggregate, segnalano, tengono costantemente aggiornata la polizia locale su fatti che succedono nel loro quartiere, nelle loro vicinanze.

Cioè, da una parte la regolamentazione di queste cose dà un freno a delle derive poi troppo interventiste, e dall'altra parte però è proprio sancire che il cittadino comunque a Cologno è sempre presente, è sempre pronto a segnalare, è sempre pronto a essere al fianco delle istituzioni quando c'è da migliorare il proprio paese, c'è da dare un servizio in maniera civile ed encomiabile da certi punti di vista.

Grazie.

Sentiremo le modifiche e poi vedremo se...

Sindaco DRAGO CHIARA

Ci sono altri interventi? Forse c'era il Comandante che si era prenotato?

Comandante BRANDO CANIO

Io alla prima domanda del Consigliere Basile, che tra l'altro ringrazio anche per le parole di stima per il comando, rispondo con i numeri.

Nel 2025 io personalmente ho preso 29 denunce, tra cui danneggiamento, furto e abbandono di rifiuti; per quanto riguarda il furto abbiamo letteralmente sgominato una squadra di ladri seriali di biciclette; nel caso di danneggiamento siamo risaliti a tre persone e le abbiamo denunciate; l'abbandono di rifiuti, l'ultimo a fine dicembre dove abbiamo denunciato una persona.

Però volevo ricordare al Consigliere che è proprio anche grazie all'ausilio, all'intervento, anche alle segnalazioni dei cittadini che siamo riusciti ad arrivare ad un dunque rispetto a questo tipo di denunce.

Poi rispetto alla seconda questione, io convengo col Consigliere che chiaramente il senso di comunità non viene determinato solo ed esclusivamente dalla presenza di questi comitati di quartiere, però contribuisce soprattutto nelle piccole realtà, come possono essere quelle di Cologno, lo ricordavo anche nel mio intervento, dove fondamentalmente ci conosciamo tutti, contribuisce ad aumentare quel senso di comunità e di partecipazione che ritengo fondamentale nella vita cittadina.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie.

Ci sono altri interventi? Assessore Cansone per le proposte di modifica.

Assessore CANSONE MAURIZIO

Prima delle proposte di modifica, due cose.

Allora, innanzitutto anch'io voglio ringraziare il comandante per il gran lavoro che è stato fatto da quando c'è lui, perché comunque concordo nel dire che si parte poi dal comandante per costruire un comando che funzioni effettivamente; per cui di nuovo grazie al comandante Brando.

L'altra cosa che volevo invece... una piccola segnalazione a Delcarro, è che si ricorda male la mia risposta di tre anni fa; la mia risposta di tre anni fa era contraria all'istituzione della App per segnalazioni, ma che invece apriva eventualmente a comitati di vigilanza di quartiere; me la sono proprio riletta in questi giorni e quindi glielo dico con cognizione di causa, non per la mia memoria ma perché l'ho proprio letta, quindi non è un cambiare radicalmente.

E poi ha perfettamente ragione; oggi le condizioni sono un po' diverse rispetto a tre anni fa.

Vengo quindi alle proposte di modifica.

Allora, il punto 1 lo cambierei in questo modo; quindi non "a predisporre e sottoporre al Consiglio comunale un regolamento" ma "ad avviare un'istruttoria tecnica preliminare con il coinvolgimento del comandante di polizia locale, della Prefettura e delle forze dell'ordine competenti, finalizzate a valutare l'eventuale introduzione di forme di partecipazione civica alla sicurezza urbana ispirata al modello del controllo di vicinato, escludendo espressamente qualsiasi forma di ronda o vigilanza autonoma".

Il secondo punto a questo punto diventa "nell'eventuale fase successiva alla valutazione preliminare, e solo in caso di esito positivo, a predisporre un progetto sperimentale a durata definita, 6/12 mesi, limitato a specifiche aree del territorio comunale con indicatori di efficacia e relazione periodica al Consiglio comunale"; e poi il resto tutto quanto uguale.

Aggiungere il terzo punto: "che ogni eventuale sperimentazione sia subordinata al parere della Prefettura e del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, nonché alla verifica della sostenibilità organizzativa per la polizia locale".

E l'ultima modifica che propongo, il sesto punto: “a monitorare periodicamente l'efficacia delle misure adottate” e questo c'era già “mediante report semestrali contenenti i dati quantitativi e qualitativi, numero di segnalazioni ricevute, impatto sui carichi operativi, esiti degli interventi, percezione di sicurezza rilevata presso i cittadini, eventuali criticità emerse e così via, riferendo al Consiglio comunale sull'andamento delle attività”.

Consigliere PICENNI MARCO

Bisognerebbe votare se emendarla o meno, e poi se emendata votarla.
Prima emendarla e poi approvarla emendata.

Sindaco DRAGO CHIARA

Riesci a mandarla alla mail?

Consigliere PICENNI MARCO

Sospendiamo la seduta due minuti e ci confrontiamo un attimo?

Sindaco DRAGO CHIARA

È chiesta un'interruzione temporanea per fare in modo che i gruppi consiliari visionino le proposte di emendamento.
Qualche minuto di pausa; va bene.

(Sospensione)

Sindaco DRAGO CHIARA

Bene, siamo pronti a ripartire?

Il gruppo di minoranza che ha proposto la mozione ha visionato le proposte di emendamento e immagino ci dirà qualcosa; giusto?

Consigliere PICENNI MARCO

Allora, diciamo che vengono accolte, cioè recepite per intero per quanto ci riguarda, con un ulteriore contro emendamento, con un'integrazione ulteriore che diventa punto 4, e lo leggerà l'Assessore, visto che ce l'ha lui; e poi tutta la numerazione successiva scalerà ovviamente, perché inseriremo un punto 4.

Sindaco DRAGO CHIARA

Scusatemi, dopo il punto 3 io vado a capo e metto un altro punto 4 e gli altri diventeranno di conseguenza.

Consigliere PICENNI MARCO

Esatto.

Assessore CANSONE MAURIZIO

Punto 4 che dice: “terminata la fase sperimentale, se valutata positivamente...”

Consigliere PICENNI MARCO

Un attimo che la scrive.

Assessore CANSONE MAURIZIO

“se valutata positivamente dal comando di polizia locale di concerto con gli uffici e le istituzioni sovraordinate, il progetto diventerà definitivo e verrà esteso a tutto il territorio comunale”.

Sindaco DRAGO CHIARA

La Dottoressa Omboni proponeva di votare ogni singolo emendamento e poi...

Consigliere PICENNI MARCO

Se nessuno ha nulla in contrario... votiamo come se fosse ogni singolo emendamento però facciamo una votazione...

Cioè, i Consiglieri votano sui singoli emendamenti ma facciamo una sola votazione.

Sindaco DRAGO CHIARA

Bene, quindi possiamo mettere in votazione le proposte di emendamento contenute in questo maxiemendamento alla mozione.

Non c'erano altri interventi, giusto? Perfetto.

Quindi, chi è favorevole ad approvare questo maxiemendamento? Contrari? Astenuti? Consigliere Basile.

chiedo il voto alla Consigliera Fenili: favorevole.

Bene, quindi approvato a maggioranza l'emendamento complessivo.

Possiamo quindi votare la mozione così come emendata dalla votazione precedente.

Quindi, chi è favorevole? Contrari? Contrario il Consigliere Basile. Astenuti? Nessuno. Consigliera Fenili: favorevole.

Bene, quindi la mozione così come emendata è approvata a maggioranza.

OGGETTO N. 5 – MOZIONE PRESENTATA AI SENSI DELL'ART. 24 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DAI CONSIGLIERI SIGG.RI MARCO PICENNI, ROBERT CARRARA, THOMAS PICENNI, EMANUELA NATALINA PEREGO AD OGGETTO: “RICONOSCIMENTO, TUTELA E SOSTEGNO OPERATIVO AI VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE – ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA E RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE”

Sindaco DRAGO CHIARA

Possiamo passare al quinto e ultimo punto all'ordine del giorno; si tratta di un'altra mozione presentata sempre dal gruppo Picenni Sindaco.

Chiedo a uno dei consiglieri di presentarla; si tratta di: riconoscimento, tutela sostegno operativo ai volontari di protezione civile; attuazione delle disposizioni in materia di sicurezza e rafforzamento del sistema comunale di protezione civile.

Lascio la parola alla Consiglieria Perego.

Consigliere PEREGO EMANUELA NATALINA

Premesso che il sistema di protezione civile si fonda in modo determinante sull'impegno volontario di cittadini che mettono a disposizione tempo, competenze e risorse personali per la tutela delle incolumità pubbliche del territorio.

I volontari di protezione civile svolgono un'attività essenziale in ambito di prevenzione e gestione delle emergenze, assistenza alla popolazione e supporto alle istituzioni, spesso operando in contesti di rischio elevato.

Considerato che il recente quadro normativo nazionale, con particolare riferimento al decreto-legge numero 159/2025 ha introdotto importanti novità in materia di tutela della salute e della sicurezza dei volontari equiparandoli per specifici aspetti, formazione, informazione, addestramento, sorveglianza e dotazione di dispositivi di protezione individuale, ad alcune garanzie previste per i lavoratori.

Tali disposizioni, pur rappresentando un significativo avanzamento in termini di tutela, comportano nuovi oneri organizzativi ed economici per le organizzazioni di volontariato e per gli enti locali che ne coordinano l'attività.

Rilevato che l'attuazione concreta delle nuove norme richiede un adeguato coordinamento tra Comune, organizzazioni di volontariato, azienda sanitaria locale, strutture regionali di protezione civile e altri enti competenti, in assenza di strumenti operativi chiari e di un adeguato supporto economico e amministrativo vi è il rischio di compromettere la sostenibilità delle associazioni locali e di scoraggiare la partecipazione volontaria.

Ritenuto che il Comune nell'ambito delle proprie competenze possa e debba svolgere un ruolo attivo nel favorire l'applicazione delle norme garantendo al contempo il rispetto della natura volontaria dell'impegno e il rafforzamento del sistema locale di protezione civile, investire nella formazione, sicurezza e coordinamento dei volontari rappresenti un beneficio diretto per l'intera comunità in termini di prevenzione dei rischi, rapidità di intervento ed efficacia dalla risposta alle emergenze.

Il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta a:

predisporre e adottare un protocollo comunale per la tutela della salute e della sicurezza dei volontari di protezione civile in coerenza con la normativa nazionale e regionale vigente, che individui ruoli, responsabilità, procedure operative e modalità di coordinamento tra Comune, associazioni enti coinvolti;

attivare convenzioni o accordi di collaborazione con l'azienda sanitaria locale e con soggetti accreditati al fine di garantire la sorveglianza sanitaria periodica notevolmente semplificata per i volontari, prevedendo modalità gratuite o a costi calmierati per le organizzazioni di volontariato;

promuovere, sostenere e programmare annualmente attività di formazione e addestramento conforme agli standard nazionali di protezione civile, anche attraverso

l'utilizzo gratuito di strutture comunali, il coordinamento con strutture regionali e provinciali, l'accesso a eventuali finanziamenti regionali, statali o europei;
istituire un albo comunale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile quale strumento di supporto al coordinamento operativo, alla pianificazione delle esercitazioni, alla gestione delle emergenze e al miglioramento della comunicazione istituzionale;
introdurre misure di semplificazione amministrativa a favore delle organizzazioni di volontariato quali procedure accelerate o agevolazioni per autorizzazioni, utilizzo di spazi pubblici ed esercitazioni, nel pieno rispetto dei requisiti di sicurezza;
prevedere, compatibilmente con le risorse di bilancio, forme di sostegno economico e logistico finalizzate alla dotazione di dispositivi di protezione individuale, attrezzature e mezzi necessari allo svolgimento dell'attività;
e per ultimo, istituire un sistema di monitoraggio annuale sull'attuazione delle misure adottate con la presentazione al Consiglio comunale di una relazione che illustri le attività svolte, le risorse impiegate e i risultati raggiunti, eventuali criticità.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consiglieria Perego.

È aperta la discussione; ci sono interventi?

Assessore Pezzoli.

Assessore PEZZOLI DANIELE

Il decreto-legge 159 del 2025, recante misure urgenti per la tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro in materia di protezione civile, è stato convertito dalla legge 198 del 2025 pubblicata il 29 dicembre 2025 sulla Gazzetta Ufficiale.

In particolare di nostro interesse è l'articolo 18 che introduce nel decreto legislativo 81 del 2008, che disciplina la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, una specifica disciplina delle organizzazioni relative alle organizzazioni di volontariato della protezione civile, con l'aggiunta al decreto legislativo 81/2008 dell'articolo 3 bis. Nel nostro ente la protezione civile è presente sottoforma di gruppo comunale di volontariato di protezione civile, organizzazione regolamentata dal regolamento del gruppo comunale di volontariato di protezione civile approvato dal Consiglio comunale con deliberazione numero 62 del 20 dicembre 2023 e facente capo direttamente al Sindaco pro tempore, che ne è legale rappresentante oltre che responsabile di disciplinare le procedure e le modalità di organizzazione dell'azione amministrativa a supporto del gruppo stesso.

Così prevede l'articolo 2 dalla sopra citato regolamento.

Ai sensi dell'articolo 4, sempre del regolamento del gruppo di protezione civile, inoltre è già previsto che l'impiego del volontariato di protezione civile avviene in conformità alle disposizioni vigenti in materia di tutela della salute e della sicurezza dei volontari di protezione civile di cui al decreto legislativo 2008 numero 81 e atti conseguenti; e che lo stesso gruppo operi nel rispetto delle indicazioni operative del Sindaco e delle direttive previste dal piano di protezione civile comunale.

Nel merito si condivide assolutamente la posizione del gruppo che ha proposto la mozione, ovvero che il Comune, nell'ambito delle proprie competenze, possa e debba svolgere un ruolo attivo nel favorire l'applicazione delle norme garantendo al contempo rispetto della natura volontaria dell'impegno e il rafforzamento del sistema locale di protezione civile, e che si debba investire nella formazione, nella sicurezza e nel coordinamento dei volontari, poiché ciò rappresenta un beneficio diretto per l'intera comunità in termini di prevenzione dei rischi, rapidità di intervento ed efficacia della risposta alle emergenze.

Tuttavia rispetto a quanto richiesto nella mozione stessa si fa presente che:

punto uno; l'adozione di un protocollo comunale per la tutela della salute e della sicurezza dei volontari di protezione civile che individui ruoli, responsabilità, procedure operative e modalità di coordinamento tra Comune, associazioni e altri enti coinvolti, è superflua rispetto all'organizzazione e alla dimensione del nostro gruppo; non ci sono infatti altre associazioni comunali o altri enti comunali coinvolti; e rispetto a quanto già previsto, sia dal nostro regolamento che dall'articolo 3 bis del decreto legislativo 81/2008; inoltre i volontari di protezione civile sono già assicurati all'Inail in caso di infortunio durante l'esercizio delle proprie attività con una spesa annua per l'ente pari a circa 1.600 €;

punto due; l'attivazione di convenzioni o accordi con le ASL locali al fine di garantire la sorveglianza periodica e di prevedere modalità gratuita o a costi calmierati non è necessaria, in quanto, essendo la nostra protezione civile un gruppo comunale e non un'organizzazione autonoma, ogni costo è già a carico del Comune stesso e nulla grava sul gruppo di volontari; inoltre l'Architetto Dagai, responsabile dell'ufficio tecnico e facente funzione di datore di lavoro in ambito di sicurezza e sorveglianza sanitaria, si è già attivato a seguito dell'entrata in vigore della norma per coordinarsi con il medico competente che già si occupa della sorveglianza sanitaria del nostro ente per la gestione di questo nuovo scenario;

punto tre; le attività di formazione e addestramento, in conformità agli standard nazionali di protezione civile, sono annualmente organizzate dal COM, centro operativo multifunzionale della bassa bergamasca del quale il nostro gruppo di volontari fa parte; l'ultimo evento è stato organizzato il 4 e 5 ottobre dello scorso anno ed il nostro gruppo ha partecipato attivamente; inoltre per favorire ulteriormente la specializzazione dei nostri volontari abbiamo stanziato nel bilancio di previsione 26/28 in fase di formazione 3.500 € per la formazione dei volontari per i rischi in ambito di sicurezza relativi prevalentemente all'antincendio e al primo soccorso; infine l'utilizzo delle strutture comunali è già gratuito e garantito, il coordinamento con le strutture regionali e provinciali è assicurato dal COM bassa bergamasca e l'accesso a eventuali finanziamenti è supportato dall'azione amministrativa del comando di polizia locale;

punto quattro; è già istituito ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera a) del regolamento gruppo comunale di volontariato di protezione civile il registro dei volontari iscritti; ed è individuato i sensi dell'articolo 10 lettera a) il coordinatore operativo; non sono presenti sul territorio altre organizzazioni di volontariato di protezione civile che

richiedano la necessità di un coordinamento operativo e della pianificazione delle esercitazioni;

punto cinque; data la natura di gruppo comunale, non è necessaria l'introduzione di misure di semplificazione amministrativa in quanto l'operato dei volontari è già coordinato ed il gruppo già dipende anche amministrativamente dal comando di polizia locale dell'ente;

punto sei; nel bilancio del Comune sono sempre stati previsti appositi capitoli di spesa corrente nella sezione del peg di competenza del comando della polizia locale, che hanno finanziato e finanziano le spese del gruppo di volontari, acquisto di vestiario, acquisto dispositivi protezione individuale e altro materiale di consumo, manutenzione ordinaria delle attrezzature in dotazione, quota associativa annuale al COM bassa bergamasca per l'attività di coordinamento e addestramento eccetera; nel bilancio di previsione 2026/2028 in fase di formazione sono previsti stanziamenti per complessivi € 4.500 per ciascuna annualità determinati sulla base del trend storico di spesa, oltre allo stanziamento di € 3.500 per l'anno 2026 per l'attività di formazione specifica in materia di sicurezza; inoltre dal 2021 al 2025 abbiamo sostenuto spese per investimenti per complessivi 12.000 € circa per l'acquisto di attrezzature e strumentazione per permettere al gruppo di protezione civile di intervenire con rapidità ed efficacia durante le emergenze; abbiamo inoltre adibito, allestito e attrezzato negli anni precedenti parte del magazzino comunale a sede operativa del gruppo di protezione civile, oltre ad aver acquistato un automezzo dedicato e diversa attrezzatura specifica, idrovore, ricetrasmittenti con ponte radio eccetera, grazie alla partecipazione a bandi regionali. Apro e chiudo una parentesi sul punto sei: abbiamo approvato settimana scorsa una delibera per partecipare al bando di quest'anno destinato alle attrezzature di polizia locale, dove abbiamo inserito anche la possibilità di finanziare l'acquisto di un DAE portatile che sarà utilizzato dalla protezione civile durante gli eventi pubblici; se non dovessimo vincere il bando era una spesa che comunque affronteremo noi perché questo era già l'accordo col coordinatore della protezione civile.

Punto sette, ultimo; il monitoraggio continuo dell'attività svolta dal gruppo di protezione civile comunale è effettuato dalla Sindaca, dal sottoscritto Assessore con delega alla protezione civile, e soprattutto dal comandante della polizia locale, con il quale il coordinatore operativo si interfaccia costantemente sia per l'ordinaria amministrazione che per la gestione della sicurezza degli eventi comunali programmati.

Trattandosi quindi, come già ampiamente ribadito, di un gruppo comunale già dipendente direttamente dall'ente e dai suoi uffici e non di un'organizzazione autonoma e separata per funzioni e attività, è superflua l'istituzione di un sistema di monitoraggio annuale in quanto le attività e le criticità sono già rispettivamente coordinate e superate dall'azione diretta del Comune e dei suoi funzionari sull'operatività del gruppo di volontari.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Pezzoli.

Ci sono altri interventi? Consigliere Picenni Marco.

Consigliere PICENNI MARCO

Vabbè, prendiamo atto ovviamente con piacere del fatto che l'attuale situazione del gruppo comunque rispetta anche gli aggiornamenti normativi.

Magari se cogliamo l'occasione anche per illustrare, se ha contezza, se ha il dato l'Assessore, se ci sono delle attività di aggiornamento previste per quest'anno e degli interventi già programmati della protezione civile.

E poi mi fa piacere che ha citato il bando regionale, credo che faccia riferimento a quello in scadenza in questi giorni perché l'avevamo attenzionato anche noi; era una delle proposte che volevamo fare qualche settimana fa, poi è rimasta un attimino in standby, però mi fa piacere sentire che è stato sfruttato quantomeno per la presentazione della domanda; poi dobbiamo attendere la finanziabilità di questa richiesta.

Ecco, un attimino capire quali attività verranno svolte dalla protezione civile in questo 2026.

Assessore PEZZOLI DANIELE

Ma attività nel senso in tema di aggiornamento, di esercitazioni?

Consigliere PICENNI MARCO

Sia aggiornamento e poi se son previsti anche degli eventi dove verranno coinvolti.

Assessore PEZZOLI DANIELE

Allora, le attività di addestramento vengono definite, come dicevo prima, annualmente dal COM bassa bergamasca, per cui arriverà una comunicazione più avanti; generalmente vengono svolte verso la fine del secondo semestre, quindi tutti gli anni tra settembre e ottobre; però ci daranno comunicazione più avanti.

Appena approvato il bilancio, ci stiamo raccordando con Carminati Marco che è il coordinatore, che mi aveva già fatto presente la volontà e richiesto la possibilità di fare questi corsi di aggiornamento in materia di sicurezza soprattutto per formare... ecco, mi ha dato l'elenco dei corsi; soprattutto per formare i volontari agli interventi partecipando ai grossi eventi comunali: notte bianca, festa dello sport, piuttosto che Rocca di vino, quindi anche altri eventi grossi delle associazioni nostre di volontariato, Rocca medievale eccetera, Cologno medievale e così via.

La necessità di fare questi corsi di aggiornamento nasceva dal fatto di avere la possibilità che i nostri volontari stessi fossero formati per l'intervento soprattutto in tema di antincendio e di primo soccorso, senza la necessità che l'ente si dovesse rivolgere a operatori esterni.

Ecco, mi ha dato adesso il comandante, avevo un preventivo da dicembre: i corsi che andranno a fare saranno relativi all'antincendio, all'utilizzo del DAE, il corso per l'utilizzo di motoseghe e decespugliatori, e al corso, è una sigla che non conosco, per l'utilizzo di imbracature.

Durante l'esercitazione del COM fanno esercitazioni ad esempio sull'utilizzo degli automezzi col carrello piuttosto che sull'utilizzo delle pompe idrovore, visto che il nostro territorio sconta il rischio idrogeologico; ogni anno cambiano un po' operatività durante questo weekend.

Quindi appena approvato il bilancio siamo già in contatto con la ditta che organizza questi corsi che ci ha fatto il preventivo, e partiranno; poi le attività in cui verranno chiamati ad intervenire sono quelle canoniche del nostro Comune, salvo emergenze che ad oggi speriamo di non avere.

Dovrebbero essere 6/7 ci diceva Marco settimana scorsa.

Sindaco DRAGO CHIARA

... in pratica Regione adesso ha un nuovo portale, che è quello dei bandi, lo stesso Bandi Online, dove va a monitorare tutti i gruppi di protezione civile; lì si inseriscono nuovi volontari oppure si rendono non più operativi i vecchi volontari che hanno comunque la formazione congelandoli in modo tale che, qualora dovessero voler riprendere la loro attività, non si debba rifare tutta la trafila del passato.

Quindi sono di più a livello di registrazione ma a livello di attivi sono meno di 10.

C'è il Consigliere Basile e poi ha anticipato il Consigliere Picenni che viene ritirata la mozione, immagino perché comunque siete soddisfatti.

Consigliere BASILE FRANCESCO

Secondo me c'è un punto rispetto al quale almeno io chiederei che resti in discussione, ossia il punto 7 e la presentazione al Consiglio comunale di una relazione che illustri le attività svolte, le risorse impiegate, i risultati raggiunti e le eventuali criticità; questo perché comunque questo Consiglio, poi vediamo anche con la minoranza, in più di un'occasione ha richiesto che si portassero all'interno dei Consigli comunali un po' quelli che sono i gruppi strettamente legati all'ambito comunale, al contesto comunale, e in più di un'occasione l'amministrazione ha dato disponibilità perché questo avvenisse; pensiamo alle restituzioni del centro giovanile che in più di un'occasione ci è stato detto che si sarebbero portate e poi al momento sono passati cinque anni e ancora non c'è stata alcuna restituzione.

Visto che ormai siamo nel 2026, penso che sia anche opportuno e sarà poi mio impegno dedicare un Consiglio comunale, forse anche questa era già stata una proposta, proprio per approfondire quelli che sono gli enti, le commissioni e i gruppi di volontariato che stanno a capo del Comune; pensiamo alle commissioni, commissione pari opportunità, commissione cultura, per fare un bilancio di quelle che sono le risorse che sono state messe a disposizione in questi anni e poi gli effettivi risultati; perché in linea di massima trattiamo sempre con estrema precisione, estremo rigore quelle che sono un po' le voci di spesa di questi gruppi; e non gli si può dire assolutamente nulla, almeno parere personale, le rendicontazioni dell'Assessore Pezzoli sono impeccabili, anche quelle di oggi; però tra l'impegno che il Comune prende e poi l'attuazione di questi servizi secondo me c'è molto margine, c'è una zona sulla quale forse sarebbe opportuno anche discutere e confrontarci.

Quindi io porto quest'ultimo esempio, mi ero dimenticato di un altro servizio rispetto a quelle che erano forse le priorità che questa amministrazione, non tanto poteva integrare di nuovo, ma poteva portare avanti in maniera differente; pensiamo allo sportello delle Acli che, se non ho capito male, era un servizio che ha avuto enormi difficoltà nel trovare volontari per un servizio che tra l'altro è strettamente legato anche ad una funzione nobilissima, ossia l'occupazione lavorativa soprattutto di persone e donne con difficoltà; anche questo è andato a perdersi.

E quindi io chiedo se c'è la possibilità di impegnare questo Consiglio affinché, almeno rispetto a questo punto, la protezione civile venga in questo Consiglio e restituisca quello che è il suo operato.

E poi appunto rinnovo l'impegno a chiedere un prossimo Consiglio dedicato esclusivamente all'attività dei gruppi di volontariato che fanno capo al Comune.

Assessore PEZZOLI DANIELE

Una cosa rapida.

Il punto 7 della mozione chiede di istituire un sistema di monitoraggio, non che non si possa parlare delle attività svolte dalla protezione civile o delle risorse impiegate; se si vuole conoscere le attività svolte, una sorta di rendicontazione di quello che si è fatto, basta presentare un'interrogazione e si dà tranquillamente risposta.

Anche perché la protezione civile, forse a differenza magari dallo Spazio che si autogestisce un po' di più, di fatto è come se fosse un ufficio del Comune perché collabora in stretto rapporto col comando di polizia locale; è come voler portare in Consiglio comunale, non so, una relazione sugli accertamenti che fa l'ufficio tributi, è un po' la stessa cosa; perché di fatto è come se fosse un ufficio, il gruppo di protezione civile è come se fosse un ufficio.

Se uno vuol conoscere quanti interventi hanno fatto, gli eventi dove hanno partecipato, quanto avete speso, quanti sono i volontari, ci chiede e si dà tranquillamente risposta; però neanche a chiedere al volontario, a Marco che non ha mai manifestato direttamente questa volontà, di venire a monitorare o istituire un sistema di monitoraggio che vuol dire, mi ricollego a quello che ho detto prima, impegnare l'ufficio a perdere, tra virgolette, tempo per un'attività che di fatto è superflua, perché è costantemente in contatto col gruppo.

Adesso io non so se questa mozione è nata, come mi è capitato di vedere in passato, con mozioni presentate in diversi Comuni dal gruppo della Lega, perché si parla di organizzazioni di protezione civile, altre associazioni coinvolte nel... ma noi non abbiamo organizzazioni esterne al Comune, cioè le organizzazioni di protezione civile nostra sono i volontari, nei capitoli di spesa del Comune stesso; quindi anche il fatto che si chieda di calmierare i costi dei volontari... non hanno costi, è un gruppo del Comune, non è un'associazione dotata di proprio codice fiscale che ha un proprio presidente al quale, allora sì, potremmo chiedere di venire a dar conto perché, oltre alle collaborazioni col Comune magari questa associazione di protezione civile fa anche altro che il Comune non è tenuto a sapere perché è un'associazione autonoma; non è

questo il caso; quindi rischieremmo di appesantire un lavoro che di fatto informalmente comunque, perché si lavora a stretto contatto, ma c'è già.

Poi, ripeto, se si vuole conoscere qualche dato statistico, interventi piuttosto che... basta presentare un'interrogazione e si dà tranquillamente risposta.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie.

Prego Assessore De Franceschi.

Assessore DE FRANCESCHI RENATO

Relativamente alla tematica sportello del lavoro e formazione digitale; perché ricordo che Cologno al Serio è un hub per quanto riguarda la formazione digitale ad personam, servizio già concordato con la Provincia, con degli enti formatori preposti.

Sono in attesa da parte di Acli dei dati di tutto il lavoro svolto negli ultimi anni; quindi è imminente un comunicato stampa ufficiale anche per rendere edotta la cittadinanza su tutto quello che è stato impegnato, tutto quello che è stato fatto e le disponibilità attuali. Ecco, questo per tranquillizzare il Consigliere Basile.

Quindi non è andato perso nulla.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie.

Ci sono altri interventi?

Quindi consideriamo ritirata la mozione?

Visto che la ritirano quelli che l'hanno presentata immagino lo possano fare; è corretto?

Ok, perfetto.

Allora buona continuazione, buona serata a tutti; grazie e arrivederci al prossimo Consiglio.